



[Digitare qui]



REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI MUSEI CIVICI DI VOLTERRA

Titolo I. Principi generali e finalità

- Art. 1. GENERALITÀ
- Art. 2. DENOMINAZIONI E SEDI
- Art. 3. MISSIONE E FINALITÀ
- Art. 4. PRINCIPI GENERALI
- Art. 5. FUNZIONI E COMPITI
- Art. 6. VALORIZZAZIONE

Titolo II. Governo, organizzazione e gestione

- Art. 7. GOVERNO E GESTIONE
- Art. 8. ASSETTO FINANZIARIO E CONTABILE
- Art. 9. RISORSE UMANE
- Art. 10. DIREZIONE
- Art. 11. CONSIGLIO DI GESTIONE
- Art. 12. ORGANI CONSULTIVI

Titolo III. Patrimonio

- Art. 13. COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO
- Art. 14. STRUTTURE E SICUREZZA
- Art. 15. GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI
- Art. 16. INALIENABILITÀ DELLE COLLEZIONI
- Art. 17. INVENTARIAZIONE, CATALOGAZIONE
- Art. 18. TUTELA E CONSERVAZIONE
- Art. 19. RESTAURI
- Art. 20. ESPOSIZIONE PERMANENTE
- Art. 21. BIBLIOTECA, FOTOTECA, ARCHIVIO
- Art. 22. COMODATO E DEPOSITO DI OPERE
- Art. 23. ACQUISIZIONE E INCREMENTO DELLE COLLEZIONI
- Art. 24. PRESTITI
- Art. 25. FOTOGRAFIE
- Art. 26. CONCESSIONI D'USO
- Art. 27. DEPOSITI
- Art. 28. ATTIVITÀ DI RICERCA E STUDIO

Titolo IV. Servizi al pubblico

- Art. 29. ACCESSIBILITÀ
- Art. 30. ORARI E MODALITÀ DI VISITA
- Art. 31. TARIFFE
- Art. 32. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
- Art. 33. ATTIVITÀ EDUCATIVE
- Art. 34. ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE
- Art. 35. ATTIVITÀ ESPOSITIVE TEMPORANEE
- Art. 36. SERVIZI ACCESSORI
- Art. 37. VOLONTARIATO



[Digitare qui]

- Art. 38. RILEVAZIONI STATISTICHE E RACCOLTA DATI
- Art. 39. CARTA DEI SERVIZI
- Art. 40. PARTECIPAZIONE

Titolo V. Disposizioni finali

- Art. 41. RINVIO
- Art. 42. NORME FINALI



[Digitare qui]

TITOLO I PRINCIPI GENERALI E FINALITA'

ART. 1 Generalità

Il presente regolamento disciplina le finalità e i principi di organizzazione, funzionamento e gestione del sistema dei musei del Comune di Volterra, nonché dei depositi, del catalogo, della fototeca, della biblioteca e degli archivi di pertinenza del medesimo patrimonio museale.

I musei del Comune di Volterra sono organizzati in un sistema museale coordinato per conseguire le proprie finalità con il più alto grado di efficienza.

Tale sistema è denominato Musei di Volterra.

Le funzioni e i compiti di cui al presente regolamento sono svolti dal Servizio Cultura del Comune di Volterra.

Sono parte del presente regolamento i Regolamenti dei singoli musei allegati

ART. 2 Denominazione e sedi

I Musei civici di Volterra sono i seguenti:

- Museo Etrusco Guarnacci, con sede in Palazzo Desideri-Tangassi, in Via Don Minzoni 15
- Museo di Palazzo Minucci Solaini, con sede in Palazzo Minucci Solaini, in via dei Sarti 1
- Ecomuseo dell'alabastro con sede principale nelle Torri Minucci, in piazza Minucci 1
- Palazzo dei Priori, in Piazza dei Priori 1

ART. 3 Missione e finalità

I Musei civici di Volterra, ispirandosi alle finalità espresse nella definizione di "museo" formulata dall'ICOM (International Council of Museums), sono istituzioni permanenti, senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperte al pubblico, che effettuano ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisiscono, le conservano e le comunicano e specificatamente le espongono per scopi di studio, educazione e diletto

I Musei civici di Volterra operano inoltre nel rispetto dei principi indicati dal D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6, D.L n. 112/1998)" (di seguito denominati "standard museali"), dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs.42/2004), dalla L.R.21/2010, dallo Statuto del Comune di Volterra, dal presente regolamento e da ogni altra norma comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigente in materia.

Sono finalità istituzionali dei Musei civici di Volterra:

- a. la tutela del patrimonio culturale (così come definito all'art. 2 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) conservato nei Musei e sul territorio comunale di Volterra, in accordo e in collaborazione con la Soprintendenza competente mediante azioni di segnalazione alla stessa e di collaborazione al recupero di tale patrimonio, anche con il coinvolgimento delle associazioni culturali locali;
- b. il contributo fattivo alla identificazione, al reperimento, all'acquisizione, alla raccolta, alla conservazione, all'ordinamento, all'inventario, alla catalogazione ed alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio;
- c. la tutela del patrimonio culturale conservato ed esposto nei musei anche mediante campagne di inventariazione e catalogazione e di campagne fotografiche in accordo e



[Digitare qui]

- in collaborazione con la Soprintendenza competente;
- d. la valorizzazione e la promozione delle collezioni raccolte all'interno dei Musei, favorendone la fruizione da parte del pubblico con allestimenti delle collezioni, pubblicazioni, mostre, e altro;
 - e. la programmazione, il coordinamento e la realizzazione delle attività culturali, didattiche ed educative legate al patrimonio culturale dei Musei;
 - f. l'allestimento espositivo delle collezioni pertinenti ai Musei, anche in accordo e in collaborazione con la Soprintendenza competente;
 - g. l'attivazione di progetti di restauro del patrimonio conservato in accordo e in collaborazione con la Soprintendenza competente;
 - h. la promozione, la realizzazione e l'ospitalità di esposizioni temporanee sia all'interno dei Musei stessi che in altri locali individuati di volta in volta, sia con materiali propri che con materiali di terzi;
 - i. il rapporto con Istituzioni scientifiche e culturali, quali Università, Soprintendenze o altro, per promuovere lo studio e la ricerca sul patrimonio museale e più in generale sul patrimonio culturale del territorio;
 - j. il rapporto con le associazioni culturali locali, con le scuole, con la collettività e con il territorio al fine di promuovere e divulgare la conoscenza, la sensibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale;
 - k. la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa di carattere culturale, scientifico, sociale e turistico che rientri nelle finalità del Museo utile allo scopo di favorire al massimo la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale da parte dei cittadini e di tutti gli utenti potenziali dei Musei appartenenti al Sistema museale di Volterra.

ART. 4 Principi generali

I Musei civici di Volterra perseguono i propri compiti istituzionali ispirandosi ai seguenti principi generali:

- a. Uguaglianza e imparzialità: nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, i servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza garantendo un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Tutti gli utenti devono poter accedere ai servizi offerti dai Musei civici di Volterra alle medesime condizioni e pertanto saranno poste in essere tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio anche alle esigenze dei pubblici deboli.
- b. Efficacia ed efficienza: i Musei civici di Volterra perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
- c. Partecipazione: deve essere garantita la partecipazione degli utenti, anche singolarmente, al fine di assicurare la corretta erogazione del servizio.

ART. 5 Funzioni e compiti

Per il perseguimento dei compiti istituzionali e per una gestione efficace, efficiente e dinamica del sistema museale, i Musei civici di Volterra svolgono attività di carattere scientifico, tecnico e amministrativo.

Sono compiti istituzionali dei Musei civici di Volterra:

- a. la tutela, conservazione e sicurezza del patrimonio pertinente ai Musei e delle strutture che li ospitano;



[Digitare qui]



- b. l'inventariazione, la catalogazione, l'ordinamento, l'allestimento e l'esposizione di tale patrimonio anche in collaborazione con la Soprintendenza competente;
- c. l'incremento del patrimonio stesso per mezzo di quelle attività volte a favorire l'acquisizione (attraverso acquisti, donazioni, depositi) di materiali che possano costituire documentazione e testimonianza della storia locale (compresi documenti d'archivio, materiale fotografico, cartografico, audiovisivo, documenti relativi alla cultura materiale, ecc.), nel rispetto e nella salvaguardia del loro rapporto col territorio;
- d. il restauro del patrimonio culturale in conformità alle normative vigenti e in collaborazione con la Soprintendenza competente;
- e. la documentazione, la ricerca e lo studio sul patrimonio e la pubblicazione dei risultati di tali ricerche;
- f. la collaborazione e la cooperazione con musei e istituti di ricerca nazionali e non, anche con l'adesione ad altri sistemi museali tematici e/o territoriali;
- g. il rapporto col territorio di riferimento e con le associazioni culturali che sul territorio svolgono attività legate alla salvaguardia, valorizzazione, promozione e conoscenza del patrimonio culturale anche immateriale;
- h. la valorizzazione del proprio patrimonio mediante:
 - allestimenti che lo rendano fruibile; pubblicazioni scientifiche, divulgative e didattiche;
 - realizzazione di mostre temporanee all'interno dei Musei o in locali esterni di volta in volta individuati, sia con materiali propri che con materiali di terzi affidati ai Musei a vario titolo (deposito, prestito temporaneo, etc.), sugli stessi temi espressi dal patrimonio dei vari musei cittadini o su temi diversi;
 - prestito dei propri materiali ad Enti e Istituzioni per mostre temporanee.
- i. l'apertura e l'accesso al pubblico rispettando i criteri definiti dal Regolamento Attuativo del Testo Unico dei Beni Culturali della Regione Toscana ed in particolare l'art. 2 commi c (almeno 24 ore di apertura settimanale), d (eliminazione delle barriere architettoniche).
- j. la pubblica fruizione dei beni culturali e delle conoscenze ad essi legate anche mediante la realizzazione di didascalie, pannelli, schede mobili, applicazioni multimediali, ecc., che permettano la comprensione di tali beni da parte del pubblico;
- k. l'esposizione, permanente e/o a rotazione, delle collezioni;
- l. la produzione di pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo e il sostegno a pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo relative ad argomenti inerenti sia i Musei che all'ambito culturale del sistema museale di Volterra e in linea con le finalità dei Musei stessi;
- m. le attività e il sostegno ad attività educative e didattiche, in particolare quelle rivolte alle scuole e alla terza età;
- n. l'attività espositiva temporanea con la realizzazione di mostre tematiche anche con materiali in prestito provenienti da altri musei e istituzioni culturali simili o da privati, secondo i seguenti principi:
 - il livello e la qualità delle mostre siano in linea col livello e la qualità dell'allestimento museale;
 - l'esposizione dei materiali delle mostre non sia in contrasto con la sicurezza e la conservazione delle opere esposte nei Musei e non ne disturbi la fruizione;
 - venga acquisito il parere necessario e vincolante della Giunta Comunale e il parere della Soprintendenza competente, ove necessario;



[Digitare qui]

- gli spazi utilizzabili per l'allestimento delle mostre all'interno dei Musei possono coincidere anche con quelli del percorso espositivo permanente, previa l'autorizzazione del Consiglio di gestione e purché non ci siano rischi per le opere del Museo né vengano ostacolate le normali attività museali;
 - le mostre ospitate costituiscano un'offerta aggiuntiva ai visitatori del museo e quindi non possono essere richiesti biglietti specifici per accedere solo alle mostre.
- o. la promozione culturale e la conoscenza dei beni culturali del territorio mediante l'organizzazione, anche in collaborazione con il soggetto appaltatore dei servizi museali e con le associazioni culturali locali, nonché con la soprintendenza competente e altre eventuali Istituzioni, di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio quali: visite guidate, creazione di itinerari storico-artistici e naturalistici, conferenze, presentazione di libri, ricerche, tesi di laurea, studi scientifici di argomento inerente l'ambito culturale dei Musei o ritenute utili alla promozione della cultura e alla sensibilizzazione verso il patrimonio culturale in generale;
 - p. l'adesione – in collaborazione o anche con delega al soggetto gestore - alle campagne ministeriali, regionali o provinciali di promozione dei beni culturali;
 - q. la valorizzazione e la salvaguardia dei beni culturali appartenenti ai Musei e di quelli individuati come tali nel territorio, in un rapporto di collaborazione e di accordo con la Soprintendenza competente, col soggetto gestore e con le associazioni culturali locali;
 - r. lo sviluppo delle conoscenze in relazione al territorio e ai suoi beni;
 - s. l'informazione del pubblico e la promozione della partecipazione dei cittadini alle iniziative di conoscenza del patrimonio culturale e di sensibilizzazione nei confronti di questo;
 - t. il rapporto col territorio di riferimento e con le associazioni culturali che operano sul territorio nell'ambito dei beni e delle attività culturali;
 - u. la redazione di una carta dei servizi che renda espliciti i servizi al pubblico, i diritti del pubblico ed i rapporti di questo col Sistema museale.

ART. 6 Valorizzazione

La valorizzazione dei beni culturali ad iniziativa dei Musei civici si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità di soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione, come stabilito dal Codice dei beni culturali (artt. 6 e 111, comma 3).

TITOLO II. GOVERNO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

ART. 7 Governo e gestione

I Musei civici di Volterra fanno parte degli istituti e luoghi della cultura, come stabilisce il Codice dei beni culturali (art. 101), le cui forme di gestione sono regolate in base a quanto disposto dallo stesso Codice (art. 115), dal Testo unico regionale (artt. 13 e 14) e dal D. Lgs. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (artt. 112, 113, 113-bis). Le forme di gestione sono definite con proprio atto dagli organi di governo dell'Amministrazione comunale.

Il Settore Cultura del Comune di Volterra mediante le proprie articolazioni organizzate, è responsabile della gestione dei Musei ed opera in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'Amministrazione comunale. Spettano al Settore tecnico del Comune di Volterra, d'intesa con il Settore Cultura, gli interventi in ambito



[Digitare qui]



strutturale e volti al mantenimento di adeguate condizioni di funzionamento delle strutture.

L'Amministrazione comunale assicura ai Musei, nella misura consentita dalle risorse disponibili e nelle forme di gestione scelte, la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi assegnati.

Al sostegno delle attività dei Musei potranno concorrere enti pubblici e privati, tramite contributi, donazioni, lasciti, legati e sponsorizzazioni.

ART.8 Assetto finanziario e contabile

L'Amministrazione Comunale, nei limiti delle disponibilità di bilancio, assegna ai Musei civici di Volterra risorse economiche e finanziarie tali da consentire il normale funzionamento dei Musei, nel rispetto della normativa vigente e in conformità con gli "standard museali".

Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del Bilancio Comunale, sulla base dei documenti programmatici dell'Ente e degli obiettivi stabiliti dagli organi competenti.

I Musei civici di Volterra nella gestione delle risorse assegnate, operano in base alla normativa statale di riferimento e al Regolamento di Contabilità del Comune di Volterra.

Le entrate del Museo sono costituite dai proventi della vendita dei biglietti di ingresso, dalle entrate provenienti dalla vendita di servizi e da altre eventuali entrate provenienti da contributi di altri Enti pubblici, di Enti o soggetti privati, nonché da sponsorizzazioni.

Le tariffe dei biglietti di ingresso nei Musei e tutte le varie tipologie di riduzioni ed esenzioni vengono decise dall'Amministrazione Comunale su proposta del Responsabile del Settore Cultura. Tali proposte devono rispettare le indicazioni presenti nell'art. 1 del Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali).

Sono esenti dal pagamento del biglietto:

- i cittadini residenti nel Comune di Volterra;
- gli alunni e gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del Distretto Scolastico di Volterra in visita d'istruzione o per ragioni didattiche;
- i funzionari del Ministero dei Beni Culturali in servizio;
- i proprietari delle opere depositate nel Museo;
- altre categorie eventualmente individuate dai competenti organi dell'Amministrazione comunale.

I proventi derivanti dalle attività a pagamento (bookshop, visite guidate, etc.) possono essere anche riscossi dal soggetto gestore in base al capitolato di affidamento del servizio.

L'Amministrazione si riserva di riscuotere direttamente le eventuali entrate per l'affitto di spazi destinati ad ospitare eventi.

ART. 9 Risorse umane

In base al D.M. 113/2018 del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale) l'organizzazione dei Musei civici di Volterra prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;



[Digitare qui]



- sorveglianza, custodia e accoglienza, funzioni amministrative, funzioni tecniche.

I Musei civici di Volterra dispongono di personale proprio del Comune assegnato al settore Cultura, si avvalgono delle prestazioni di altro personale dipendente del Comune e possono avvalersi delle prestazioni di soggetti privati, come soggetti appaltatori del Sistema museale di Volterra, associazioni, fondazioni o altri organismi le cui finalità consistano nella prestazione di servizi culturali. I Musei civici di Volterra possono avvalersi di consulenti, liberi professionisti o di altri lavoratori per i servizi non affidati al personale dipendente del Comune.

I servizi museali propri (biglietteria, accoglienza, sorveglianza, didattica, bookshop, ecc.) possono essere appaltati a un soggetto esterno dietro svolgimento di gara per l'affidamento dei servizi, che provvederà a fornire apposito personale adibito e formato per questi compiti.

Altri servizi come la comunicazione, la promozione, l'organizzazione di singoli eventi, ecc., possono essere affidati a soggetti esterni, che possono essere sia aziende specializzate, che liberi professionisti o associazioni previo affidamento dell'incarico a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Il dettaglio sulla suddivisione dei compiti e delle mansioni da svolgere è specificato in apposito mansionario predisposto dai Direttori dei Musei e dal Responsabile del Settore Cultura del Comune.

Il Sistema museale condivide con la struttura comunale il personale tecnico (Responsabile del settore tecnico, RSPP, personale dell'Ufficio tecnico e urbanistica) e quello addetto ai servizi amministrativi del Comune (Servizi finanziari, personale, segreteria, ecc.).

Il Responsabile del settore tecnico ha il compito di:

- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile inserendo, ove necessario, tali interventi nel piano annuale e pluriennale delle opere pubbliche;
- provvedere alla manutenzione degli impianti tecnici, stipulando apposito contratto con le ditte specializzate;
- effettuare interventi tempestivi nel caso in cui si verificano situazioni critiche che mettono a rischio i visitatori e le opere, nonché l'immobile destinato ad ospitare il Museo;

L'RSPP del Comune di Volterra ha il compito di:

- ottemperare a tutti gli adempimenti sulla sicurezza dei lavoratori previsti dal D.L. 81/2008, compresa la predisposizione del Piano di Sicurezza e del DUVRI del Museo;
- vigilare, in collaborazione col Direttore, sul mantenimento degli standard in materia di sicurezza delle raccolte e degli immobili stessi, secondo le normative di settore vigenti;

I Musei civici di Volterra possono avvalersi dell'operato di stagisti universitari provenienti dalle Università con cui siano state sottoscritte apposite convenzioni. Può inoltre avvalersi delle prestazioni di Operatori del Servizio Civile o studenti operanti nei percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di operatori provenienti da categorie svantaggiate impiegati in mansioni non strutturali, secondo specifici progetti redatti dalla Direzione dei Musei, anche in collaborazione con altri enti.

ART. 10 Direzione

In linea con gli standard museali e con le indicazioni della Regione Toscana nei piani di indirizzo sulla cultura, ciascun Museo civico di Volterra è dotato di un Direttore, la cui



[Digitare qui]



attività è subordinata al Responsabile del Settore Cultura del Comune. È possibile che un'unica figura possa ricoprire funzioni di Direttore per più strutture museali.

Il Direttore deve essere una figura professionale idonea individuata all'interno della struttura o mediante apposita selezione sulla base di un curriculum professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico dei musei.

Il Direttore del museo è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del museo, nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione. Il Direttore è responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico.

Il Direttore riceve l'inventario dei beni che gli vengono affidati per ciascuna struttura museale e di cui è responsabile finché non ne abbia ottenuto legale scarico.

Il Direttore sovrintende e coordina la parte tecnico-scientifica e gli sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. l'attuazione delle finalità e delle funzioni del Museo così come definite dal presente Regolamento;
- b. la gestione e la cura delle collezioni così come previsto del presente Regolamento;
- c. la vigilanza, in collaborazione e in accordo con la struttura amministrativa di appartenenza e con i membri del Consiglio di Gestione, sull'applicazione e il mantenimento degli standard museali previsti dal Ministero e dalla Regione Toscana;
- d. la predisposizione, secondo le linee ed i piani di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, del programma annuale di attività del Museo, coordinato con gli altri musei del sistema museale e la traduzione di tale programma in proposta di bilancio di previsione e di piano esecutivo di gestione, in collaborazione con il Responsabile del Settore Cultura del Comune;
- e. la stesura, in collaborazione con i Responsabili del Settore Cultura e del Settore Tecnico del Comune, del programma annuale e pluriennale degli interventi sul Museo per quanto di competenza dei rispettivi Uffici;
- f. il mantenimento dei rapporti di stretta e reciproca collaborazione con l'eventuale soggetto appaltatore dei servizi al pubblico, nonché il controllo sul regolare funzionamento dei servizi e delle funzioni del Museo e sulla qualità dei servizi offerti dal gestore stesso;
- g. la creazione e il mantenimento di rapporti di collaborazione con le associazioni culturali presenti sul territorio comunale anche al fine di organizzare eventi congiunti in attuazione delle finalità Museo;
- h. la progettazione e l'attuazione, di concerto con il Responsabile del Settore Cultura, con il competente assessore e con il soggetto appaltatore, di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale del sistema museale;
- i. la programmazione, di concerto con gli altri soggetti competenti, delle attività di promozione, comunicazione, educazione e didattica;
- j. la creazione e il mantenimento di rapporti di collaborazione con la Soprintendenza competente e con i referenti scientifici di altri musei e università;
- k. l'acquisizione, in caso di donazioni, del parere della Soprintendenza competente e di altri esperti, se necessario, e la redazione del verbale da trasmettere all'Amministrazione Comunale per l'approvazione delle donazioni stesse;
- l. l'aggiornamento dell'inventario del materiale conservato e consegnato al Museo;
- m. l'acquisizione di tutti i generi di documentazione (bibliografica, archivistica, fotografica, etc.) ai fini dell'incremento delle conoscenze relative ai vari ambiti del patrimonio culturale;



[Digitare qui]



- n. l'aggiornamento del sito web del Museo;
Inoltre il Direttore:
- o. garantisce l'accessibilità alla documentazione e ai risultati delle ricerche, anche mediante strumenti di consultazione su web, ove possibile;
- p. garantisce l'accessibilità delle collezioni anche quelle conservate in magazzino per eventuali studi e ricerche;
- q. effettua la rilevazione periodica dei dati sulla frequenza del pubblico e verifica il gradimento di questo mediante lo svolgimento di indagini periodiche, interviste, somministrazione di questionari al fine di rilevare carenze e lacune e di provvedere al miglioramento dei servizi;
- r. elabora strategie di coinvolgimento del pubblico locale e potenziale;
- s. redige, la carta dei servizi al pubblico;
- t. vigila sull'applicazione complessiva del presente Regolamento.

Nello svolgimento delle sue mansioni il Direttore è coadiuvato dal personale tecnico e amministrativo interno al Comune e dal personale dell'eventuale soggetto appaltatore.

ART. 11 Consiglio di gestione

I Musei civici di Volterra sono dotati di una propria organizzazione interna a cui presiede un Consiglio di gestione così composto:

- Sindaco del Comune di Volterra;
- Assessore alla Cultura;
- Responsabile del Settore Cultura del Comune di Volterra;
- Direttori dei Musei.

I compiti del Consiglio di gestione sono:

- a. il monitoraggio del mantenimento degli standard museali previsti dal Ministero e dalla Regione Toscana;
- b. la programmazione delle attività culturali dei Musei, su proposta del Direttore o di un altro membro del Consiglio di gestione, sia organizzate direttamente che ospitate nella struttura;
- c. la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, compreso la messa in sicurezza degli edifici adibiti a musei e delle raccolte museali;
- d. formulare proposte riguardanti l'ordinamento ed il funzionamento dei Musei;
- e. monitorare i risultati dei musei e deliberare proposte di modifica delle tariffe di ingresso da approvare con le modalità indicate nel successivo art. 31;
- f. valutare eventuali proposte di miglioramento, modifica o potenziamento dei servizi e degli allestimenti dei Musei;
- g. valutare e deliberare in merito a richieste di prestiti di opere identitarie dei Musei.

Il Consiglio di gestione si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Sindaco e comunque tutte le volte in cui uno dei componenti lo ritenga necessario. Possono essere convocati alle sedute della commissione anche altri soggetti, a vario titolo, con ruolo consultivo o per fornire informazioni necessarie al Consiglio per valutare le decisioni da prendere. Questi ultimi non hanno diritto di voto.

All'interno del Consiglio di gestione, ai vari membri sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, oltre alle funzioni proprie delle loro cariche, hanno il compito di individuare le risorse finanziarie necessarie agli interventi che si intendono realizzare. Inoltre hanno il compito di illustrare alla Giunta ed al Consiglio Comunale i risultati delle riunioni del Consiglio di gestione;
- b. il Responsabile del Settore Cultura del Comune ha il compito di



[Digitare qui]

- di individuare, in collaborazione con i Direttori dei Musei e con il Responsabile del Settore Tecnico del Comune, i punti critici dei Musei e di attuare le pratiche necessarie affinché vengano raggiunti e mantenuti gli standard museali previsti dalla Regione Toscana e dal Ministero;
 - di seguire, interfacciandosi con il Settore Tecnico, la realizzazione degli interventi necessari alla buona conduzione e alla manutenzione del museo;
 - di prevedere nel bilancio annuale e pluriennale gli interventi necessari ai fini espressi sopra;
- c. i Direttori dei Musei hanno il compito di redigere, per ogni riunione della Consiglio di gestione, una relazione sulle necessità dei Musei e sulle attività svolte da consegnare anticipatamente agli altri membri, al termine, un verbale riguardante i risultati della riunione e una relazione circa gli interventi concordati e il relativo cronogramma.

ART. 12 Organi consultivi

I Regolamenti dei singoli Musei allegati al presente Regolamento possono prevedere, secondo le specifiche prerogative dei Musei, l'istituzione di organi consultivi di supporto alle attività e alle scelte strategiche delle diverse strutture museali.

Tali organi consultivi possono essere:

- a. Comitati scientifici
- b. Commissioni dei proprietari

Nomine, composizione, modalità, funzioni e durata degli eventuali comitati e delle commissioni vengono regolate dai Regolamenti dei singoli Musei allegati.

TITOLO III PATRIMONIO

ART. 13 Composizione del patrimonio

Il patrimonio dei Musei civici di Volterra è costituito dai beni immobili del Comune di Volterra nei quali i singoli musei sono collocati e dal complesso delle collezioni di qualunque natura o genere custoditi a qualunque titolo (deposito, prestito temporaneo, altro) nei Musei stessi, che siano esposti o meno al pubblico. Ogni singolo museo dispone di un proprio specifico patrimonio per cui si vedano i Regolamenti dei singoli Musei.

Le collezioni dei Musei sono formate da oggetti di proprietà del Comune e da beni concessi in uso o in deposito da parte dello Stato, da altri enti pubblici, enti cittadini e di proprietari privati.

Il patrimonio dei Musei può essere implementato attraverso concessioni in uso, depositi di opere, donazioni o acquisti. Le donazioni devono essere approvate dai competenti organi comunali con apposita deliberazione alla quale deve essere allegato l'elenco dei materiali oggetto di donazione.

Le concessioni e i depositi devono essere regolati da apposite scritture private firmate dal proprietario dell'opera e dal legale rappresentante dell'ente. Per ogni opera concessa o depositata il Direttore deve predisporre apposita scheda attestante lo stato di conservazione e le necessità conservativa. Ogni concessione e deposito deve avere durata almeno quinquennale eventualmente rinnovabile. In questo periodo i proprietari hanno diritto di accesso al Museo di pertinenza per esaminare le proprie opere, sia che siano esposte o che siano conservate nei depositi, confrontandosi direttamente con il Direttore.



[Digitare qui]



Gli acquisti possono essere proposti dal Direttore, dagli organi del Museo, dagli uffici comunali, dal Sindaco o dagli assessori e devono essere seguiti dai necessari atti istruttori, corredati di tutti i pareri necessari.

ART. 14 Strutture e sicurezza

L'Amministrazione Comunale garantisce che gli edifici e le strutture dove sono allocati i Musei civici di Volterra e le altre funzioni di pertinenza (depositi, catalogo, biblioteca, etc.) siano dotati di adeguati sistemi antintrusione, idonei alle rispettive destinazioni d'uso e atti a conseguire gli obiettivi di sicurezza e di qualità, conformi alle disposizioni di legge e agli "standard museali".

L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire la completa sicurezza delle strutture, delle collezioni, del personale e dei visitatori, ottemperando a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, e in particolare dal D.M. 20/5/92 n. 569 e dal D.Lgs 81/2008.

ART. 15 Gestione e cura delle collezioni

I Musei civici di Volterra dispongono del patrimonio artistico, archeologico, bibliografico e scientifico mobile di proprietà e in possesso del Comune di Volterra, in conformità con le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004), con la vigente normativa regionale (L.R. 21/2010) e con la disciplina regolamentare comunale.

La gestione e la cura delle collezioni si uniformano ai principi, alle norme tecniche, agli orientamenti e ai criteri espressi dagli "standard museali".

ART. 16 Inalienabilità delle collezioni

In conformità con le norme nazionali e regionali, il patrimonio storico-artistico mobile di proprietà comunale e i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono, in via generale, inalienabili.

ART. 17 Inventariazione e catalogazione

I Musei civici di Volterra curano e gestiscono l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio museale del Comune di Volterra e della relativa documentazione, sia con personale di ruolo che con personale esterno, in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, anche mediante accordi con i competenti organi e settori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 4 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e secondo le norme tecniche in vigore.

Tutti i beni di interesse archeologico e artistico di proprietà del Comune di Volterra o ad esso affidati sono annotati in appositi registri inventariali anche digitali e contrassegnati con un numero applicato all'opera stessa quando la natura del bene lo consenta.

L'inventariazione e la catalogazione sono oggetto di aggiornamenti e revisioni periodiche.

La fruizione e la diffusione delle informazioni contenute nei registri inventariali e nelle schede di catalogo e della relativa documentazione cartacea e digitale sono disciplinate in modo da garantire la sicurezza dei beni e la tutela della riservatezza dei dati sensibili e dei diritti d'autore.

ART. 18 Tutela e conservazione

Le collezioni conservate nei Musei sono affidate alla cura del Direttore, che assolve le funzioni anche di Conservatore, responsabile ai sensi della L. n. 241/90 e successive



[Digitare qui]



modificazioni e integrazioni dei procedimenti di conservazione, manutenzione, restauro e catalogazione, nei limiti delle competenze di cui agli artt. 17, 30 e 39 del D.Lgs.42/2004.

I Musei civici di Volterra si impegnano a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la conservazione delle collezioni, assicurando la massima integrità delle opere in ogni occasione (esposizione, deposito, movimentazione) e verificando, con adeguati controlli e monitoraggi periodici dei valori microclimatici, le condizioni ambientali dei locali espositivi e di deposito.

I Musei civici di Volterra, nei limiti delle disponibilità di bilancio e delle eventuali diverse forme di finanziamento previste dal presente regolamento, ai fini della corretta conservazione e dell'integrità materiale del patrimonio museale mobile, effettuano opportuni controlli dello stato dei beni, pianificano e predispongono i necessari interventi di manutenzione e restauro.

La progettazione e la direzione degli interventi di movimentazione, conservazione, manutenzione e restauro dei beni delle collezioni sono curate dal personale tecnico-scientifico dei Musei civici di Volterra, secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e secondo le linee di indirizzo, le norme tecniche, i criteri e i modelli di riferimento definiti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, previa autorizzazione della Soprintendenza competente.

ART. 19 Restauri

Tutti i materiali conservati nei Musei civici vengono controllati periodicamente per verificare lo stato di conservazione e programmare eventuali restauri o interventi conservativi.

Le proposte di restauro o intervento conservativo possono essere presentate sia dal Direttore del Museo che dalla Soprintendenza competente o dal proprietario. La decisione sul restauro o sull'intervento conservativo, come previsto dalla normativa vigente, è presa dal funzionario della Soprintendenza competente.

La decisione su tutti gli interventi deve essere comunicata ai proprietari, che hanno il diritto di poter assistere ai lavori di restauro.

Per quanto possibile gli interventi di restauro devono essere compiuti in loco, riducendo al limite gli spostamenti delle opere.

ART. 20 Esposizione permanente

L'esposizione permanente delle raccolte, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali, risponde a principi museologici e a criteri museografici di cui è responsabile il Direttore del Museo, che fonda ogni azione destinata a modifiche, aggiornamenti, ampliamenti, trasferimenti delle collezioni sulla base di uno studio preliminare dell'ordinamento delle opere e di un progetto di allestimento.

La selezione delle opere esposte nei Musei deve perseguire gli obiettivi di rendere accessibili le raccolte, in senso quantitativo e qualitativo, e di caratterizzare nei suoi connotati essenziali la storia e la missione dei Musei, facendone emergere la specifica identità.

L'ordinamento dei Musei, pur nella diversità di soluzioni possibili, presenta un'organizzazione logica e intelligibile delle opere e degli oggetti, crea percorsi chiari, suggerisce sequenze leggibili, si adatta in modo flessibile, con periodici aggiornamenti e opportune variazioni, alle esigenze di visita del pubblico, alla comunicazione dei risultati



[Digitare qui]



della ricerca scientifica e all'incremento delle collezioni, tenendo conto della disponibilità degli spazi.

L'allestimento deve offrire le migliori condizioni di visibilità, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione.

ART. 21 Biblioteca, fototeca, archivio

Costituisce parte integrante e inscindibile del patrimonio dei Musei civici di Volterra la Biblioteca Guarnacci che conserva il patrimonio bibliografico pertinente alle collezioni conservate nei Musei civici di Volterra e l'archivio storico dei Musei stessi.

I Musei civici sono dotati di archivi in cui sono di norma contenuti:

- a. inventario informatizzato di tutte le opere esposte;
- b. schede inventariali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- c. l'archivio fotografico, che comprende negativi e stampe in B/N, diapositive di vario formato e foto digitali delle opere e degli oggetti conservati nei Musei civici e documenta inoltre opere d'arte, beni architettonici e ambientali del centro storico e del territorio.

Gli archivi e la Biblioteca sono consultabili su richiesta da parte del pubblico, a fini di ricerca.

ART. 22 Comodato e deposito di opere

1. I depositi di opere di terzi presso i Musei civici di Volterra o di opere dei Musei civici di Volterra presso terzi sono disciplinati secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

ART. 23 Acquisizione e incremento delle collezioni

I Musei civici di Volterra favoriscono l'incremento delle collezioni che può avvenire con acquisti, donazioni o lasciti testamentari, tramite formale provvedimento del Comune di Volterra, previa verifica documentata della lecita provenienza e del titolo certo di proprietà del bene e previa valutazione vincolante dell'opportunità di procedere all'acquisizione espressa dal Direttore del Museo a cui è destinato il bene, tenendo conto della politica di raccolta e di esposizione in corso nei singoli musei, nonché della possibilità di conservare e rendere fruibili in maniera adeguata le opere offerte in dono o legato e di ottemperare ad eventuali condizioni o clausole restrittive poste dagli offerenti.

I beni di nuova acquisizione vengono assegnati alle diverse collezioni dei Musei civici di Volterra in coerenza con la loro tipologia e specializzazione.

ART. 24 Prestiti

I materiali appartenenti alle collezioni depositate nel Museo possono essere prestati per mostre temporanee ad altri Enti e Istituzioni, anche all'estero, purché:

- a. La richiesta di prestito sia corredata di tutta la documentazione prevista dalle convenzioni internazionali e dalla normativa nazionale (art. 48 del D. Lgs. 42/2000), che dimostrino che le opere prestate sono tutelate e conservate in maniera adeguata;
- b. Venga richiesto e acquisito il parere positivo del proprietario di ciascuna opera richiesta per la mostra;
- c. Venga acquisito anche il parere positivo della Giunta Comunale. Nel caso che il proprietario e l'Amministrazione Comunale esprimano pareri discordanti la questione deve essere sottoposta alla decisione della Commissione dei Proprietari, ove presente, e il parere di quest'ultima è definitivo e inappellabile;



[Digitare qui]



- d. Che il prestito avvenga senza oneri di spesa da parte del Museo o del Comune di Volterra, pertanto il richiedente deve sostenere tutte le spese di trasporto e allestimento delle opere, le spese di assicurazione delle stesse "da chiodo a chiodo", e le spese di viaggio e soggiorno del *courier* presso la sede della mostra;

Per richieste di prestiti di opere di particolare rilevanza il Direttore del Museo a cui è indirizzata la richiesta può chiedere il parere del Consiglio di gestione del Museo che - acquisita la valutazione del Comitato scientifico, ove presente, e il parere dei proprietari, ove necessario - si esprime in maniera vincolante.

Il Direttore deve redigere, per ogni opera, una apposita scheda tecnica di prestito dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per il prestito ed in particolare lo stato di conservazione delle opere in oggetto. Questa scheda può essere redatta anche su un modello fornito dall'ente organizzatore della mostra.

Quando possibile le opere devono essere accompagnate da un funzionario o un dipendente del Museo o del Comune di Volterra che possa controllare l'osservanza di tutte le procedure di trasporto, installazione e smontaggio delle proprie opere.

La giunta comunale, su proposta dei Direttori, può stilare un elenco di opere identitarie dei Musei sulle cui richieste di prestito si esprime in modo vincolante il Comitato di Gestione dei Musei sentito, ove presente, il Comitato scientifico del Museo interessato.

ART. 25 Fotografie

Le fotografie ad uso personale all'interno dei Musei sono consentite nei termini della normativa vigente (D.L. 31 maggio 2014, n. 83).

Il Direttore deve predisporre un apposito prontuario da apporre all'ingresso che riporti le eventuali limitazioni e indicazioni per effettuare fotografie da parte dei visitatori.

Le fotografie ad uso studio o di ricerca destinate alla pubblicazione e quelle per scopo professionale sono effettuate dietro invio di una comunicazione al Direttore.

Per le fotografie destinate a prodotti commerciali è necessaria una autorizzazione scritta da parte del Direttore e può essere richiesto il pagamento di un canone dove previsto dai competenti organi comunali.

ART. 26 Concessioni d'uso

I Musei civici di Volterra possono concedere l'uso degli ambienti museali a soggetti esterni, per finalità compatibili con la loro destinazione culturale e con la sicurezza e conservazione del patrimonio in essi contenuto, alle condizioni determinate dal Direttore e secondo i canoni stabiliti dai competenti organi comunali.

ART. 27 Depositi

I depositi custodiscono le opere e gli oggetti conservati dai Musei e non esposti al pubblico e costituiscono la riserva necessaria e indispensabile alla vita dei Musei.

Compatibilmente con la disponibilità di spazio dei locali adibiti all'immagazzinamento, essi sono organizzati in modo funzionale e logico, privilegiando le esigenze di conservazione, di controllo, di consultazione e manutenzione da parte del personale addetto.

Per comprovate esigenze l'Amministrazione può individuare dei locali adibiti a depositi dei Musei civici anche al di fuori delle sedi delle strutture museali, in modo temporaneo o permanente. I locali individuati devono essere approvati dal Direttore del Museo e dalla competente Soprintendenza e devono rispondere agli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti.



[Digitare qui]



ART. 28 Attività di ricerca e studio

I Musei civici di Volterra favoriscono la ricerca e lo studio delle opere in esso conservate, accolgono e promuovono proposte presentate da singoli studiosi, università, istituzioni culturali e associazioni culturali, consentendo l'accesso ad archivi e depositi previa richiesta scritta ed autorizzazione del Direttore, sotto il controllo del personale del Museo.

La ricerca scientifica mirata allo studio ed alla conoscenza delle collezioni, della cultura e della storia del territorio di riferimento, costituisce un impegno primario che i Musei Civici affidano al proprio personale.

Le ricerche possono essere anche allargate anche al territorio volterrano e a istituzioni o opere anche di proprietà di privati cittadini o istituzioni e associazioni private.

La comunicazione della ricerca scientifica è attuata utilizzando tutti gli strumenti e i mezzi disponibili, al fine di rendere partecipe dei suoi risultati il più largo numero di persone interessate.

TITOLO IV SERVIZI AL PUBBLICO

ART. 29 Accessibilità

I Musei civici di Volterra si impegnano a mettere in atto le misure necessarie a garantire l'accessibilità culturale e materiale degli ambienti museali a tutte le categorie di pubblico, adottando tutti gli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità, predisponendo ordinamenti didascalici e allestimenti adeguati agli spazi, funzionali alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione, e prevedendo idonei sussidi informativi, di orientamento e didattici.

I Musei civici di Volterra perseguono, di concerto con gli altri uffici comunali, il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e di ostacoli di ogni genere che possano impedire o limitare la fruizione degli ambienti museali a tutti i livelli, secondo le modalità e fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.

ART. 30 Orari e modalità di visita

I Musei sono aperti secondo un orario prestabilito e approvato dall'Amministrazione comunale.

ART. 31 Tariffe

L'accesso del pubblico ai Musei civici di Volterra è soggetto, ove previsto, al pagamento di tariffe d'ingresso stabilite di norma annualmente con apposita delibera entro il termine per l'approvazione del bilancio comunale, sulla base delle deliberazioni in tal senso prese dal Consiglio di Gestione.

Tariffe per nuovi servizi o nuove agevolazioni potranno essere stabilite con apposita delibera anche in corso d'anno con effetto dal giorno in cui la delibera diviene esecutiva.

Le politiche tariffarie si adeguano a quanto previsto dalle normative nazionali e regionali, ispirandosi a principi condivisi in ambito nazionale e internazionale e, in particolare, perseguono i seguenti obiettivi:

- a. favorire per quanto possibile l'accesso di un pubblico più vasto e vario, tenendo in particolare considerazione le fasce giovanili e le utenze deboli;
- b. favorire l'accesso delle categorie di cittadini interessate ai Musei per motivi di studio e lavoro;



[Digitare qui]



- c. favorire l'accesso dei nuclei familiari e di gruppi;
- d. promuovere e favorire una politica tariffaria comune di rete o sistema museale, anche attraverso la bigliettazione unica.

ART. 32 Informazione e comunicazione

Del calendario delle attività e degli orari di apertura dei Musei, così come delle tariffe, delle agevolazioni e delle gratuità, viene data adeguata informazione e comunicazione anche in lingua straniera, tenuto conto delle lingue più diffuse sul territorio e dei flussi turistici, con mezzi e strumenti idonei per la più ampia diffusione, anche con accesso remoto, compresi i social network.

Le variazioni degli orari e del calendario annuale sono segnalate in modo tempestivo ed efficace.

ART. 33 Attività educative

Le attività educative svolgono una funzione fondamentale e trasversale ad altre funzioni primarie di conoscenza e di fruizione pubblica delle raccolte dei Musei civici di Volterra, al fine di contribuire all'educazione e alla formazione dei cittadini e alla diffusione della consapevolezza del patrimonio culturale, in rapporto alla storia locale e alla realtà contemporanea. Le attività educative, a diversi livelli di approfondimento, sono rivolte sia al pubblico in età scolare, sia a quello adulto e alle famiglie.

Annualmente, nei tempi previsti per la più ampia informazione, i Musei propongono i propri programmi e le offerte di attività didattiche relative alle tematiche proprie degli istituti museali e all'area di pertinenza storica e culturale.

I Musei possono predisporre all'interno della loro attività istituzionale programmi e occasioni di formazione per insegnanti, operatori didattici, guide turistiche, giornalisti e professionisti della divulgazione culturale, anche in collaborazione con altri Enti, Istituti e associazioni.

ART. 34 Attività di valorizzazione

I Musei civici di Volterra, secondo i principi espressi nell'articolo 6 del presente regolamento, programmano iniziative di valorizzazione collegate al patrimonio museale e ai beni culturali del territorio, organizzando cicli di visite a tema, conferenze, lezioni, presentazioni, etc. Contenuti, modalità e tempi di svolgimento sono modulati a seconda del pubblico di riferimento e dei periodi dell'anno.

I Musei civici di Volterra, in accordo con gli altri enti territoriali di riferimento, con altri musei, con operatori turistici qualificati, promuovono formule diversificate di facilitazione alla visita dei Musei e dei beni culturali, e ne danno adeguata informazione e pubblicizzazione attraverso i canali più appropriati.

I Musei con la propria programmazione aderiscono a iniziative promozionali d'ambito regionale e nazionale, usufruendo di campagne di comunicazione di ampia diffusione.

ART. 35 Attività espositive temporanee

Le attività espositive temporanee, secondo i principi espressi nell'articolo 5 lettera n del presente regolamento, rientrano fra i servizi culturali rivolti al pubblico e vengono programmate dall'Amministrazione comunale allo scopo di ampliare e rinnovare il contatto con il pubblico, di incentivare la conoscenza delle collezioni, attraverso la presentazione di opere e oggetti posseduti dai Musei (nuove accessioni, restauri, rotazioni dai depositi), di risultati di ricerche e per la promozione e valorizzazione del patrimonio museale.



[Digitare qui]



Le attività espositive possono essere programmate anche in collaborazione e sinergia con le diverse strutture museali cittadine e del territorio, pubbliche e non.

La programmazione, coordinata dai Direttori dei Musei, è prevista con sufficiente anticipo e rispetta alcuni requisiti generali di qualità:

- a. rigore scientifico;
- b. congruità delle iniziative con la tipologia dei singoli Musei, con le collezioni, con le tematiche connesse alla missione del Museo interessato e agli argomenti relativi ai contesti territoriali di riferimento;
- c. interesse dei risultati di nuovi studi o scoperte, anche di ambito internazionale e su temi non direttamente connessi con il territorio;
- d. presenza di un progetto didattico e educativo specifico integrato con il progetto della mostra.

I Musei promuovono la partecipazione motivata e circostanziata a progetti di mostre di rete, in ambito regionale, nazionale e internazionale, allo scopo di valorizzare l'immagine dei Musei e delle loro raccolte, come valida occasione di scambio fra musei e di realizzazione di economie di scala.

ART. 36 Servizi accessori

Nei Musei civici di Volterra è possibile l'attivazione di servizi accessori alla visita, non esplicitamente a carattere culturale, quali ad esempio la vendita di libri, di oggettistica museale, ecc., al fine di migliorare la qualità della visita e della permanenza del pubblico ai Musei, prevedendo un'integrazione armonica di tale attività con le funzioni primarie dei Musei.

Tali servizi devono seguire criteri di qualità, stabiliti dalla direzione dei Musei, in base all'estetica e alle caratteristiche dei prodotti anche in relazione con le raccolte e con i beni culturali della città.

Nei Musei civici di Volterra è possibile l'attivazione di servizi accessori alla visita che prevedano la somministrazione di cibi e bevande all'interno delle strutture museali e nelle pertinenze, fatte salve le esigenze di conservazione e salvaguardia del patrimonio museale. Tali attività dovranno svolgersi in locali adeguati e predisposti secondo le normative vigenti e tali da non interferire con i percorsi di visita dei Musei.

ART. 37 Volontariato

I Musei civici di Volterra sostengono e favoriscono la formazione di associazioni collaterali, di volontariato e senza fini di lucro, i cui scopi statutari siano esplicitamente in linea con la missione dichiarata nel presente Regolamento e preferibilmente aderenti a federazioni nazionali e internazionali.

I Musei civici di Volterra prevedono forme di collaborazione, regolate da apposite convenzioni, con le associazioni di volontariato regolarmente iscritte nei registri previsti dalle normative vigenti.

Tali forme di collaborazione, che hanno per scopo la valorizzazione dei beni culturali, hanno esclusivamente carattere integrativo e di supporto, e mai sostitutivo, rispetto al personale ordinariamente impegnato nei Musei.

ART. 38 Rilevazioni statistiche e raccolta dati

A fini statistici e di programmazione, i Musei civici di Volterra elaborano i dati relativi agli accessi e agli incassi dei musei, ricavabili dalle rilevazioni giornaliere e dai rapporti mensili delle presenze dei visitatori.



[Digitare qui]



Al fine di mantenere un rapporto costantemente aggiornato con il pubblico, interpretandone le esigenze e le aspettative, i Musei civici di Volterra adottano strumenti d'indagine e attivano sistemi di verifica diversificati per acquisire elementi sul gradimento da parte del pubblico per i servizi offerti.

ART. 39 Carta dei servizi

Ogni Museo si dota di una Carta dei Servizi nella quale vengono indicati gli orari e le modalità di visita, le tariffe e i servizi offerti. A tale documento viene assicurata la massima diffusione e comunicazione, anche tramite sistemi di accesso remoto, in almeno una lingua straniera. Le Carte dei Servizi sono periodicamente verificate ed aggiornate.

ART. 40 Partecipazione

I Musei civici di Volterra sono parte integrante e rilevante delle attività culturali del Comune di Volterra e del territorio di appartenenza. Le attività del Sistema museale devono essere coordinate e integrate con le altre attività del Comune.

I Musei civici di Volterra favoriscono e incoraggiano la partecipazione della comunità locale, nazionale e scientifica alle proprie attività e ai propri servizi; in particolare collaborano con le istituzioni e con le associazioni cittadine al fine di rafforzare il rapporto tra comunità locale e patrimonio culturale e interagiscono con la comunità promuovendo eventi e attività didattiche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private, in particolare con le scuole di ogni ordine e grado.

I Musei civici di Volterra favoriscono inoltre la collaborazione delle associazioni cittadine per l'organizzazione o l'ospitalità di eventi e iniziative all'interno della propria struttura, anche fornendo supporto logistico e tecnico, purché tali occasioni costituiscano un momento di incontro fra l'istituzione culturale e le realtà cittadine e possano sviluppare una crescita culturale e sociale dei cittadini.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

ART. 41 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le normative vigenti.

ART. 42 Norme finali

Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della relativa Deliberazione di approvazione del medesimo.



[Digitare qui]



REGOLAMENTO DEL MUSEO ETRUSCO GUARNACCI

ART. 1 Principi generali

Il Museo Etrusco Guarnacci condivide con gli altri Musei Civici di Volterra le finalità e i principi di organizzazione, funzionamento e gestione del sistema museale espressi nel Regolamento generale dei Musei Civici di Volterra, con le specificità di seguito indicate.

ART. 2 Denominazione, sede e istituzione

Il Museo è denominato Museo Etrusco Guarnacci.

Il Museo ha sede in palazzo Desideri Tangassi, in via Don Minzoni 15 a Volterra. Il palazzo è di proprietà del Comune di Volterra.

Il Museo nasce come pubblico Museo dalla donazione al Municipio di Volterra di materiali archeologici da parte del Canonico Pietro Franceschini con propria lettera indirizzata al Magistrato civico del 9 giugno 1732. La prima sede del Museo si trovava all'interno di Palazzo dei Priori secondo la deliberazione dei Priori del 20 agosto 1732.

A seguito della *Donatio inter vivos* in data 15 settembre 1761, del testamento redatto in data 26 maggio 1774 rogato SerMario Ciacchi e del Codicillo del 15 giugno 1779 rogato Damiani, Monsignor Mario Guarnacci donò le proprie raccolte private di beni archeologici e bibliografici al *Pubblico della Città di Volterra*.

In virtù di tale donazione fu creata la Fondazione "Museo e Biblioteca Guarnacci" come ente morale autonomo, poi riconosciuta con Sovrano Rescritto del Granduca Pietro Leopoldo I del 1 marzo 1786. Dopo la morte del Monsignore, avvenuta nel 1785, Museo e Libreria Guarnacci furono trasferiti in Palazzo dei Priori, in forza del Rescritto Granduciale del 10 agosto 1786, accorpendo i materiali con il pubblico Museo che prese il nome di "Pubblico Museo e Biblioteca Guarnacci". Con la Sovrana deliberazione del 23 gennaio 1854 fu approvato il Regolamento 18 agosto 1853 del pubblico Museo e Libreria Guarnacci di Volterra.

Nel 1877 il Museo fu trasferito dalla sede di Palazzo dei Priori all'attuale sede di Palazzo Desideri Tangassi.

Il Consiglio comunale di Volterra con propria Deliberazione del 25 novembre 1918 deliberò il nuovo Statuto della Fondazione "Museo e Biblioteca Guarnacci" che fu poi approvato con Decreto Luogotenenziale del 1 maggio 1919 n. 988.

Con l'atto deliberativo n. 1 del 1 novembre 1992 della Deputazione della Fondazione "Museo e Biblioteca Guarnacci" il patrimonio storico, archeologico e bibliografico del Museo e della Biblioteca entrò nella gestione diretta del Comune di Volterra.

ART. 3 Patrimonio

Il patrimonio del Museo è costituito dall'immobile nel quale il Museo ha sede, ovvero Palazzo Desideri Tangassi, in via Don Minzoni 15, e dalle collezioni in esso custodite.

Il patrimonio del museo comprende inoltre i reperti archeologici in deposito al Museo di proprietà statale e di altri enti.

Al patrimonio del museo appartiene anche quanto rimane degli arredi, gli armadi e le vetrine che facevano parte dell'esposizione ottocentesca.

ART. 4 Finalità e funzioni

Il Museo Etrusco Guarnacci è una struttura permanente, senza fini di lucro, che persegue le finalità e opera con le funzioni e nell'ambito dei principi indicati nel Regolamento generale dei Musei Civici di Volterra. In particolare, il Museo Etrusco Guarnacci:



[Digitare qui]



- tutela, conserva, valorizza ed espone al pubblico i beni di interesse archeologico, artistico, storico e bibliografico presenti nel Museo siano essi di proprietà che in deposito.
- promuove la conoscenza della cultura etrusca e del patrimonio archeologico di Volterra a livello mondiale, curando gli aspetti riguardanti la conservazione e la valorizzazione delle sue opere, anche attraverso l'attività di restauro e l'organizzazione di mostre ed esposizioni.
- promuove attività di ricerca in ambito archeologico, storico, artistico, museografico, delle indagini tecnico-scientifiche e del restauro con università italiane ed estere, fondazioni e istituti di ricerca con particolare attenzione alle proprie collezioni e all'ambito etrusco ed archeologico in generale, si occupa della divulgazione scientifica e culturale per favorire confronti e collaborazioni con la comunità scientifica nazionale ed internazionale.
- Il Museo persegue una politica di accessibilità diffusa e articolata alle proprie collezioni da parte di categorie di pubblico diversificate. Organizza attività, educative e didattiche. Per questi motivi il Museo si pone al servizio della comunità locale, dei turisti, degli studenti, degli studiosi e degli operatori di settore come luogo di crescita per lo sviluppo della creatività, della conoscenza e delle competenze dell'individuo.

ART. 5 Comitato scientifico

In base all'art. 12 il Museo può dotarsi di un Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico è un organo consultivo del Museo che svolge funzione consultiva del Direttore sulle questioni di carattere scientifico nell'ambito di attività dell'istituto.

Fatta eccezione per il Direttore, i componenti del Comitato scientifico sono individuati dal Consiglio di gestione e nominati dalla Giunta comunale con apposita delibera per una durata di cinque anni e possono essere confermati per una sola volta.

Il Comitato scientifico è composto dal Direttore del Museo e da un minimo di tre ad un massimo di cinque personalità di dotate comprovata preparazione, competenza ed esperienza nell'ambito scientifico inerente i settori di attività del Museo (es. etruscologia, archeologia, tecnologie di ricerca applicate ai beni culturali, tutela, restauro, museologia, gestione, comunicazione e valorizzazione dei beni culturali).

Il Comitato scientifico nomina al proprio interno il suo Presidente e la persona che funge da segretario del Comitato.

Il comitato ha compiti di consulenza tecnico-scientifici, e in particolare allo stesso spetta:

- contribuire a definire gli indirizzi generali dell'attività scientifica del Museo;
- fornire attività di supporto scientifico alle linee generali di azione e alle attività del Museo;
- esprimere pareri e valutazioni in merito al programma annuale e pluriennale di attività, nonché a singole iniziative scientifiche o operazioni di scambio culturale;
- esprimere pareri e valutazioni in merito a progetti di riallestimento complessivi o parziali di grande entità;
- proporre al Consiglio di gestione protocolli d'intesa con Dipartimenti e Scuole di Atenei italiani ed esteri e l'adesione a convenzioni con enti esterni, per lo svolgimento di attività di ricerca e di sviluppo del Museo;
- esprimere parere riguardo all'adesione a progetti museografici e di sviluppo culturale territoriali, regionali, nazionali, comunitari, internazionali.



[Digitare qui]

Il comitato scientifico è convocato dal Presidente almeno una volta all'anno, con preavviso di almeno cinque giorni, salvo casi d'urgenza.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Il comitato delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del comitato scientifico possono svolgersi anche per teleconferenza o videoconferenza purché siano consentite forme di consultazione sincrone e l'individuazione certa del numero dei presenti necessari per la validità delle sedute.

La partecipazione al Comitato scientifico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo. I componenti del Comitato non possono essere titolari di rapporti di collaborazione professionale con il Museo, né possono assumere incarichi professionali in progetti o iniziative il cui finanziamento, anche parziale, è a carico del museo. Sono rimborsabili solamente le spese di viaggio ordinario documentabili sostenute per la partecipazione alle sedute del Comitato.

Su proposta del Direttore, per motivate esigenze, il Consiglio di Gestione può nominare dei comitati scientifici temporanei composti ad hoc da esperti di chiara fama nei settori individuati di volta in volta per l'organizzazione di mostre, convegni, riallestimenti, restauri, celebrazioni ed altre attività inerenti le funzioni del Museo. Tali comitati scientifici restano in carica per il tempo necessario all'espletamento delle mansioni. Il numero dei componenti viene definito in base alle esigenze.



[Digitare qui]



REGOLAMENTO DEI MUSEI DI PALAZZO MINUCCI – SOLAINI

ART. 1 Principi generali

I Musei di Palazzo Minucci Solaini condividono con gli altri Musei Civici di Volterra le finalità e i principi di organizzazione, funzionamento e gestione del sistema museale espressi nel Regolamento generale dei Musei Civici di Volterra, con le specificità di seguito indicate.

ART. 2 Definizione, finalità e compiti

Il Museo è denominato "Musei di Palazzo Minucci Solaini" ed ha sede nel Palazzo Minucci Solaini, in via dei Sarti 1 a Volterra.

Il Museo di Palazzo Minucci Solaini è stato istituito con delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 27 febbraio 1985 ai sensi ed agli effetti dell'art. 8 della Legge della Regione Toscana n. 89 del dicembre 1980.

Esso si compone delle collezioni costituenti la Pinacoteca civica (ex Galleria Pittorica), del Museo Medievale già conservato nel Museo Guarnacci, delle opere pervenute nel 1985 in seguito alla sua istituzione e dell'Ecomuseo dell'Alabastro. I materiali esposti o conservati nel Museo sono di proprietà sia del Comune di Volterra, che di altri enti o istituzioni depositati o acquisiti con varie modalità.

ART. 3 Patrimonio

Il patrimonio del Museo è costituito dal complesso delle collezioni descritte nell'art. 1 del presente regolamento e nello specifico si compone delle opere costituenti la Pinacoteca civica (ex Galleria Pittorica), già conservata nel Palazzo dei Priori, del Museo Medievale, già conservato nel Museo Guarnacci, delle opere pervenute da vari enti cittadini nel 1985 in seguito alla sua istituzione e dai materiali dell'Ecomuseo dell'Alabastro.

Queste collezioni, oltre che da oggetti di proprietà del Comune, sono formate da beni concessi in uso o in deposito da parte di vari enti cittadini e di proprietari privati.

Il patrimonio del Museo può essere implementato attraverso concessioni in uso, depositi di opere, donazioni o acquisti.

ART. 4 Attività

Il Museo è parte integrante e rilevante delle attività culturali del Comune di Volterra e del territorio di appartenenza e devono essere coordinate e integrate con le altre attività del Comune.

Il Museo favorisce e incoraggia la partecipazione della comunità locale, nazionale e scientifica alle proprie attività e ai propri servizi, secondo i principi e le modalità espresse dal regolamento generale.

ART. 5 Prestiti per mostre

I materiali appartenenti alle collezioni depositate nel Museo possono essere prestati per mostre temporanee ad altri Enti e Istituzioni, anche all'estero, purché:

1. La richiesta di prestito sia corredata di tutta la documentazione prevista dalle convenzioni internazionali e dalla normativa nazionale (art. 48 del D. Lgs. 42/2000), che dimostrino che le opere prestate sono tutelate e conservate in maniera adeguata,



[Digitare qui]



2. Venga richiesto e acquisito il parere positivo del proprietario di ciascuna opera richiesta per la mostra,
3. Venga acquisito anche il parere positivo della Giunta Comunale. Nel caso che il proprietario e l'Amministrazione Comunale esprimano pareri discordanti la questione deve essere sottoposta alla decisione della Commissione dei Proprietari e il parere di quest'ultima è definitivo e inappellabile,
4. Che il prestito avvenga senza oneri di spesa da parte del Museo o del Comune di Volterra, pertanto il richiedente deve sostenere tutte le spese di trasporto e allestimento delle opere, le spese di assicurazione delle stesse "da chiodo a chiodo", e le spese di viaggio e soggiorno del *courier* presso la sede della mostra;

Il Direttore deve redigere, per ogni opera, una apposita scheda tecnica di prestito dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per il prestito ed in particolare sullo stato di conservazione delle opere in oggetto. Questa scheda può essere redatta anche su un modello fornito dall'ente organizzatore della mostra.

Quando possibile le opere devono essere accompagnate da un funzionario o un dipendente del Museo o del Comune di Volterra che possa controllare l'osservanza di tutte le procedure di trasporto, installazione e smontaggio delle proprie opere.

ART. 6 Restauri

Tutti i materiali conservati nel Museo vengono controllati periodicamente per verificare lo stato di conservazione e programmare eventuali restauri o interventi conservativi.

Le proposte di restauro o intervento conservativo possono essere presentate sia dal Direttore del Museo che dalla Soprintendenza competente o dal proprietario. La decisione sul restauro o sull'intervento conservativo, come previsto dalla normativa vigente, è presa dal funzionario della Soprintendenza competente.

La decisione su tutti questi interventi deve essere comunicata ai proprietari, che hanno il diritto di poter assistere ai lavori di restauro.

Per quanto possibile gli interventi di restauro devono essere compiuti in loco.

ART. 7 Fotografie

Le fotografie ad uso personale sono consentite nei termini della normativa vigente (D.L. 31 maggio 2014, n. 83).

Il Direttore deve predisporre un apposito prontuario da apporre all'ingresso che riporti le eventuali limitazioni e indicazioni per effettuare fotografie da parte dei visitatori.

Le fotografie ad uso studio o di ricerca destinate alla pubblicazione e quelle per scopo professionale sono effettuate dietro invio di una comunicazione al Direttore. Per le fotografie destinate a prodotti commerciali è necessaria una autorizzazione scritta da parte del Direttore e può essere richiesto il pagamento di una tariffa laddove il Comune lo preveda nelle tariffe.

ART. 8 Commissione dei proprietari delle opere depositate presso la Pinacoteca

In base a quanto previsto nello statuto e atto di deposito con cui venne istituita la Galleria Pittorica nel 1905 è prevista anche una commissione formata dai rappresentanti di tutti gli enti che in quell'anno depositarono opere nella Pinacoteca.

La commissione è formata da un rappresentante per ogni ente depositario. Si deve riunire almeno una volta all'anno dietro convocazione scritta del Sindaco di Volterra, che la presiede. Alle riunioni partecipa il Direttore del Museo con la funzione di segretario verbalizzante.



[Digitare qui]



Compiti della Commissione sono:

- Esaminare la proposta di attività annuale da svolgersi all'interno del Museo predisposta dal Direttore, limitatamente a quelle attività che interessano la collezione pittorica, fornendo un proprio parere da consegnare al Consiglio di Gestione, anche inserendo proposte di attività aggiuntive o alternative a quelle esaminate;
- Approvare mostre, restauri preventivi e progetti culturali che interessino le opere pertinenti alla collezione pittorica;
- Verificare lo stato di conservazione delle opere depositate;
- Risolvere le eventuali controversie in merito a prestiti di opere della Pinacoteca nel caso in cui il proprietario e il Comune di Volterra non si trovino d'accordo;

ART. 9 Comitato scientifico

In base all'art. 12 il Museo può dotarsi di un Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico è un organo consultivo del Museo che svolge funzione consultiva del Direttore sulle questioni di carattere scientifico nell'ambito di attività dell'istituto.

Fatta eccezione per il Direttore, i componenti del Comitato scientifico sono individuati dal Consiglio di gestione e nominati dalla Giunta comunale con apposita delibera per una durata di cinque anni e possono essere confermati per una sola volta.

Il Comitato scientifico è composto dal Direttore del Museo e da un minimo di tre ad un massimo di cinque personalità di dotate comprovata preparazione, competenza ed esperienza nell'ambito scientifico inerente i settori di attività del Museo.

Il Comitato scientifico nomina al proprio interno il suo Presidente e la persona che funge da segretario del Comitato.

Il comitato ha compiti di consulenza tecnico-scientifici, e in particolare allo stesso spetta:

- contribuire a definire gli indirizzi generali dell'attività scientifica del Museo;
- fornire attività di supporto alle linee generali di azione e alle attività del Museo;
- esprimere pareri e valutazioni in merito al programma annuale e pluriennale di attività, nonché a singole iniziative scientifiche o operazioni di scambio culturale;
- esprimere pareri e valutazioni in merito a progetti di riallestimento complessivi o parziali;
- proporre al Consiglio di gestione protocolli d'intesa con Dipartimenti e Scuole di Atenei italiani ed esteri e l'adesione a convenzioni con enti esterni, per lo svolgimento di attività di ricerca e di sviluppo del Museo;
- esprimere parere riguardo all'adesione a progetti museografici e di sviluppo culturale territoriali, regionali, nazionali, comunitari, internazionali.

Il comitato scientifico è convocato dal Presidente almeno una volta all'anno, con preavviso di almeno cinque giorni.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Il comitato delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del comitato scientifico possono svolgersi anche per teleconferenza o videoconferenza purché siano consentite forme di consultazione sincrone e l'individuazione certa del numero dei presenti necessari per la validità delle sedute.

La partecipazione al Comitato scientifico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo. I componenti del Comitato non possono essere titolari di rapporti di collaborazione professionale con il Museo, né possono assumere incarichi professionali in progetti o iniziative il cui finanziamento, anche parziale, è a carico del museo. Sono



[Digitare qui]

rimborsabili solamente le spese di viaggio ordinario documentabili sostenute per la partecipazione alle sedute del Comitato.

Su proposta del Direttore, per motivate esigenze, il Consiglio di Gestione può nominare dei comitati scientifici temporanei composti ad hoc da esperti di chiara fama nei settori individuati di volta in volta per l'organizzazione di mostre, convegni, riallestimenti, restauri, celebrazioni ed altre attività inerenti le funzioni del Museo. Tali comitati scientifici restano in carica per il tempo necessario all'espletamento delle mansioni. Il numero dei componenti viene definito in base alle esigenze.